

Fatture superbonus: chiarimenti sull'esposizione dello sconto

In caso di **errori** nelle **fatture** trasmesse a **dicembre 2023** che non sono state ritrasmesse allo SdI entro i termini stabiliti dall'art. 21 comma 4 del DPR 633/72 (entro 12 giorni), nonostante si provveda a sanare la violazione aderendo all'istituto del ravvedimento operoso, di cui all'art. 13 del DLgs. 472/97, non è possibile retrodatare l'efficacia delle fatture al dicembre 2023.

È quanto viene sostanzialmente chiarito nella risposta a interpello dell'Agenzia delle Entrate n. 146 del 9 luglio 2024.

Il caso esaminato dalla risposta riguarda una fattura emessa il 29 dicembre 2023 con **sconto "integrale"** (in quanto spettava il **superbonus** nella misura del 110%) che era stato ridotto dall'imponibile, anziché, come stabilito dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 3 febbraio 2022 n. 35873, § 3.1, dall'importo totale della fattura. L'Agenzia ricorda infatti che "nella circolare n. 30/E del 22 dicembre 2020, al punto 5.3.4, è stato specificato che, ai fini dell'applicazione dello sconto in fattura, «per corrispettivo dovuto deve intendersi il **valore totale** della fattura, al lordo dell'IVA, e l'importo dello sconto **non riduce** la base imponibile e deve essere espressamente indicato nella fattura emessa a fronte degli interventi eseguiti»".

Ad **esempio**, per lavori di riqualificazione energetica pari a 50.000 euro con IVA del 10% (in quanto eseguiti nell'ambito di un intervento di ristrutturazione edilizia) che consentono di fruire del superbonus nella misura del **110%** (che poteva competere in taluni casi in relazione alle spese sostenute sino al 31 dicembre 2023), la fattura deve indicare:

- l'imponibile di 50.000 euro;
- l'IVA del 10% pari a 5.000 euro;
- il totale fattura di 55.000 euro;
- lo sconto praticato ai sensi dell'art. 121 del DL 34/2020, pari a 55.000 euro;
- netto da pagare zero.

Nel caso di specie, le "successive note di debito (rectius fatture) prodotte per «rettificare» le fatture errate datate 29 dicembre 2023 sono state concretamente **trasmesse** allo SdI e, quindi, «emesse» il 27 marzo **2024**, ben **oltre** il termine di **12 giorni** che consentono di dare legittima rilevanza alla data corrispondente all'effettuazione dell'operazione (ossia al pagamento, anche tramite l'equivalente sconto).

A ciò si aggiunga che le nuove fatture replicano pedissequamente le precedenti fatture errate salvo che per l'addebito dell'IVA in rivalsa, poi assorbito anch'esso dallo sconto sicché le prime non sembrano essere state «stornate» con una nota di credito ma solo duplicate, in violazione delle norme".

Nel caso considerato, quindi, secondo la risposta a interpello n. 146/2024, per la fattura di dicembre 2023 con errori nell'**importo dell'IVA** (in quanto lo sconto sul corrispettivo è stato erroneamente sottratto all'imponibile) ritrasmessa oltre i termini (oltre quindi 12 giorni) con analoghe fatture, "sebbene con l'istituto del ravvedimento operoso, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, il fornitore, una volta rimosse le violazioni, abbia la possibilità di sanare le sanzioni ad esse relative, detta sanatoria, tuttavia, **non** consentirà di **retrodatare** l'efficacia delle fatture al fine di fruire dell'agevolazione di cui si discute in misura pari al 110%".

Alle fatture corrette e ritrasmesse allo SdI nel corso del 2024, quindi, sarà applicabile il superbonus nella misura prevista per il 2024 (**70%**).

(MF/ms)

Confapi riceve delegazione governativa cinese per avvio partnership industriali

Confapi ha ricevuto la delegazione del CCPIT, Consiglio cinese per la promozione del commercio internazionale, guidata dal Direttore del Dipartimento di risorse umane del CCPIT, Mr. XU Baulin e dal Rappresentante Generale del CCPIT in Italia, Mr. YAO Lujie. La visita ufficiale è finalizzata a porre le basi per l'avvio di nuove partnership industriali tra Italia e Cina, nei settori della cooperazione tra le PMI.

“Un incontro proficuo – ha affermato il Presidente Cristian Camisa -, l'interscambio con la Cina è in continua crescita come è aumentata la volontà di collaborare con associazioni come Confapi e quindi con la piccola e media industria che rappresentiamo. C'è sempre più voglia di PMI italiane, della loro qualità e del saper fare del nostro Paese. Quello di oggi, segna l'inizio di un percorso che porterà le nostre imprese a creare nuove opportunità per il mondo della piccola e media industria italiana”.

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito delle attività del nuovo “Helpdesk Asia” attivato da Confapi.

Webinar Brand Management domani 10 luglio ore 11

Nell'ambito della collaborazione con INSME, il Network Internazionale delle Pmi di cui Confapi è membro, promuoviamo il secondo webinar del progetto IP4SME di cui INSME è partner e che mira a diffondere tra le Pmi la consapevolezza sull'uso strategico e sui vantaggi della proprietà intellettuale (IP). Il secondo webinar del corso **"Unlock the power of IP"** si terrà **domani, mercoledì 10 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e sarà incentrato sul Brand management.**

Durante l'incontro le aziende saranno informate su come sviluppare e mantenere una forte identità del marchio e la sua protezione, su come proteggere il proprio marchio nelle giurisdizioni di potenziale interesse e su come monitorare i mercati e i comportamenti dei concorrenti.

Interverranno Giovanni Zazzerini, Segretario generale di INSME, Elio de Tullio, avvocato specializzato in IP e Laurence Chevillet-Morel, consulente legale di Bulgari.

Le aziende che intendono partecipare possono registrarsi al [cliccando qui](#)

Per maggiori informazioni visitare il sito del progetto [cliccare qui](#)

"Il welfare nelle imprese

Benefici sulla produttività”

La Provincia di lunedì 8 luglio, parla Filippo Valsecchi, referente welfare Confapi Lecco Sondrio.

«Il welfare nelle imprese Benefici sulla produttività»

Lo strumento. Filippo Valsecchi segue le relazioni industriali in Confapi «I benefit ai dipendenti riducono il turn over e aiutano ad attrarre i talenti»

LECCO

Nel 2018 erano circa una trentina le imprese di Confapi Lecco e Sondrio che avevano attivato piani welfare, per un valore totale di 250 mila euro. Oggi le imprese sono 80 per 2 milioni di euro messi a disposizione per il welfare aziendale.

«Le aziende hanno compreso l'importanza dello strumento e stanno continuando a mettere risorse in quello che spesso si traduce in un buon investimento nel capitale umano, con benefici per aziende e lavoratori», afferma Filippo Valsecchi, referente area Relazioni industriali e welfare di Confapi Lecco Sondrio.

Qualità

Sulla qualità del welfare le norme attuali allontanano le aziende dai piani welfare di carattere sociale (quali servizi per l'infanzia e scolastici, assistenza ai familiari, servizi sanitari) indirizzandole sui fringe benefit (come buoni spesa, buoni carburante e altro). Due categorie diverse: mentre il welfare aziendale subordina l'esenzione (totale o parziale) contributiva e fiscale al fatto che sia accordato alla generalità o a categorie di dipendenti i fringe benefit possono essere riconosciuti anche al singolo lavoratore in accordo col datore di lavoro e non concorrono alla formazione di reddito se sotto la soglia di 258,23 euro.

Confapi Lecco Sondrio mette a disposizione l'erogazione di servizi welfare attraverso la piattaforma Tre Cuori, società



Filippo Valsecchi, area Relazioni industriali di Confapi Lecco Sondrio

benefit di Conegliano che non vincola a convenzioni con chi vende beni e servizi, ma lascia al lavoratore la libertà di scegliere, attraverso la propria area riservata sul portale, i propri fornitori di fiducia (ad esempio, anche il proprio dentista che utilizza da anni) i quali non pagano alcun costo di gestione. E la piattaforma a contattare la struttura scelta e a fornire le istruzioni per attivare il pagamento attraverso il canale aziendale.

A Lecco circa il 40% delle aziende di Confapi attiva politiche di welfare aziendale attraverso il servizio online, i cui lavoratori scelgono per lo più fringe benefit sotto forma di buoni

spesa (55%), viaggi e vacanze (20%), istruzione (12%), salute del lavoratore (5%). In coda ci sono le spese per la previdenza integrativa, lo sport e corsi di specializzazione del lavoratore.

I dati fanno riferimento a piani aziendali attivati sia dalle aziende, sia attraverso regolamenti welfare come atti unilaterali e volontari delle aziende che decidono di adottare tali politiche e sia attraverso piani welfare legati alla conversione del premio di risultato. A tali dati andrebbe aggiunto ciò che è previsto come quota obbligatoria di welfare contrattuale prevista per alcuni contratti nazionali di lavoro, fra cui quello dei me-

talmeccanici, categoria per la quale sono previsti stabilmente 200 euro.

«Le politiche di welfare – afferma Valsecchi – creano ricadute positive nel trattenere i lavoratori in azienda. Dal nostro Osservatorio vediamo che i dipendenti percepiscono che la propria azienda si occupa del loro benessere sono più propensi a sviluppare un senso di appartenenza. Dove si sviluppano politiche di welfare il turnover diminuisce, la produttività aumenta e all'esterno passa attraverso i lavoratori una reputazione aziendale che aiuta ad attrarre nuovi talenti. Tema non banale data la difficoltà che hanno oggi le aziende nel trovare personale».

Politica

Valsecchi ricorda anche che attivare politiche di welfare aziendale non è prerogativa esclusiva di grandi aziende, dal momento che si possono attivare piani alla portata delle piccole e medie imprese, «ma è meglio farlo affidandosi a specialisti, dal momento che dal punto di vista normativo la materia è recente e ha avuto, dal 2015 ad oggi, diverse revisioni normative. Il vantaggio nel farlo è evidente: le somme per beni e servizi con rilevanza sociale messe a disposizione delle aziende sono escluse in tutto o in parte dal reddito di lavoro dipendente, quindi il lavoratore ha un aumento economico significativo rispetto al valore netto di retribuzione mentre l'azienda riduce i propri costi contributivi e fiscali». **M. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)

Academy nel settore metalmeccanico: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo la diffusione del nostro comunicato stampa:

- **La Provincia: L'Academy di Confapi per la metalmeccanica (In allegato): "Scelta vincente"**
- [Leconotizie: Academy del settore metalmeccanico che successo! 7 assunti su 9 partecipanti](#)
- [Lecco Today: Il Metalmeccanico ha fame di lavoratori: assunti sette giovani dell'Academy](#)
- [Lecco Fm: L'ACADEMY METALMECCANICA DI CONFAPI È UN SUCCESSO, SETTE ASSUNTI SU NOVE PARTECIPANTI](#)
- [La Provincia Unica Tv: Academy metalmeccanica di Confapi, su 9 partecipanti 7 assunti al termine](#)

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

L'academy di Confapi per la metalmeccanica «Modello vincente»

Occupazione. Assunti sette dei nove partecipanti
Le aziende partner: «Gli stranieri? Qualche difficoltà iniziale per la lingua, ma grande motivazione»

LECCO

MARTA COLOMBO

Buona (anche) la seconda per l'Academy nel settore metalmeccanico, realizzata da Mestieri Lombardia insieme a Confapi Lecco Sondrio.

Una felice conferma per un progetto che si dimostra ancora una volta positivo e che ha formato, e poi trovato un'occupazione, a sette dei nove partecipanti al corso. Nel corso della prima edizione, già erano stati quattro gli assunti su un totale di sette partecipanti: allora, durante il tirocinio, i partecipanti avevano lavorato presso Sif, Officine Santafede, Trimat, Italgard, Rosval, GbgeIta, tutte aziende associate a Confapi.

Nove i partecipanti a questa seconda edizione che hanno svolto la prima parte del corso nelle aule di Confapi Lecco Sondrio, dove hanno appreso le nozioni teoriche in ambito metalmeccanico: competenze tecniche, sicurezza sul lavoro e soft skill.

A seguire, proprio come l'anno scorso, gli studenti hanno svolto in aziende associate a Confapi Lecco Sondrio un tirocinio retribuito. In particolare, ad aprire le proprie porte ai giovani questa volta sono state la Vincit di Valmadrera, Securemme di Olginate, Mab di Lecco, Msg di Olginate, Atg di Brivio, Officine Santafede di Primaluna, Rosval di Nibionno, Beri Bernardo di Ballabio e Trafilerie Rotta di Pescate.

L'analisi

Concluso il percorso formativo di questa seconda edizione, sette delle nove imprese hanno confermato i tirocinanti. «Rispetto ai ragazzi stranieri, le aziende hanno evidenziato una difficoltà linguistica e la necessità di un investimento da parte della azienda e dei suoi dipendenti nella fase iniziale dell'esperienza, ma hanno poi riscontrato nei ragazzi delle risorse che difficilmente intercettano in altri profili - commentano da Mestieri Lombardia - Ci hanno comuni-

cato che proseguirebbero con queste iniziative che, dati alla mano, risultano vincenti. È fondamentale in questo percorso l'accompagnamento educativo, la progettazione condivisa e il supporto costante alle aziende e ai beneficiari da parte del tutor di riferimento del Servizio Lavoro-Agenzia Mestieri unità operativa di Lecco».

Tra i partecipanti che poi sono stati confermati c'è, ad esempio, Lucien Abouga, nato nel 1996 nel Burkina Faso: «È innanzitutto un grande piacere per me lavorare alla Vincit, con colleghi disponibili e dalla mente aperta, soprattutto avere come primo manager Alessandro Leidi che oramai non è più un semplice capo per me, ma piuttosto un padre perché mi ha sempre considerato come un figlio - racconta Lucien - Darò il massimo per imparare il più possibile nel campo dell'idraulica, della compressione dell'aria ma anche nel campo del freddo con la prospettiva di crescere insieme all'azienda».



L'imprenditore Alessandro Leidi e Lucien Abouga



Martina Bisardic



Enrico Vavassori (Confapi)

Tirocinio e apprendistato L'esperienza di Martina

Durante la seconda edizione dell'Academy nel settore metalmeccanico ha partecipato anche una ragazza, Martina Bisardic: «Ho aderito a questa proposta con molto entusiasmo - spiega la giovane - Dopo un breve corso di formazione in aula, sono stata inserita in un'azienda di Nibionno. Ho svolto due mesi di tirocinio in magazzino e poi con grande piacere sono stata assunta con un

contratto di apprendistato. Trovo che questo corso sia un'esperienza molto importante e significativa per noi giovani che ci stiamo affacciando sul mondo del lavoro», chiosa. L'offerta formativa dell'"academy" è dedicata ai giovani inoccupati tra i 18 e 29 anni, residenti nelle provincie di Lecco e di Sondrio.

L'iniziativa fa parte del progetto "In-Jobs4Neets" dedicato ai ragazzi che attualmente non

studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi formativi, i "neet", appunto.

Il progetto mira a guidare questi giovani nel mondo del lavoro attraverso un percorso personalizzato che comprende servizi di orientamento, opportunità formative ed esperienze professionali. In Italia, l'incidenza dei Neet tra i 15 e i 34 anni è diminuita dal 24,6 al 18% tra il 2018 e il 2023.

Questo dato, seppur in netto calo, inchioda comunque l'Italia al terzo posto in Europa per percentuale di Neet, dietro soltanto a Grecia e Romania.

M.Col.

[Download](#)

Responsabilità sociale delle imprese: un corso per accrescere le competenze

Si segnala l'iniziativa formativa della Camera di Commercio Como Lecco, in collaborazione con SUPSI - Scuola Universitaria

della Svizzera italiana, che propone il corso Responsabilità sociale delle imprese (CSR), si tratta della sesta edizione. Sta crescendo la sensibilità delle imprese alla sostenibilità, ma occorrono percorsi formativi adeguati per costruire una visione più globale del contesto in cui opera un'impresa.

Al [link dedicato](#) ci sono tutte le informazioni per conoscere il programma e la durata dei vari moduli. Inoltre si segnala che è pari a **2500 euro** l'entità del **contributo a fondo perduto** per sostenere una parte delle spese del corso. Le domande per il contributo devono essere presentate **entro il 31 luglio 2024**.

Inoltre, si inseriscono gli allegati con il programma e il regolamento.

(SN/am)

[8957_CC0-22114-Brochure_Corsi_CSR.pdf](#)

[Download](#)

[8959_regolamento_CORSOCSR_2024.pdf](#)

[Download](#)

Slide webinar “Piano Transizione 5.0”

Facendo seguito al webinar sul Decreto attuativo del **Piano Transizione 5.0** che si è tenuto lo scorso 27 giugno, trasmettiamo in allegato le slides illustrate dal Capo della Segreteria tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Marco Calabrò.

Nei prossimi giorni, non appena sarà concluso l'iter del decreto attuativo, tale documentazione sarà integrata, oltre che con il testo del decreto anche con una scheda di analisi

più approfondita.

Per chi avesse bisogno è possibile contattare **l'Associazione** per avere ulteriori informazioni a riguardo: silvia.negri@confapi.lecco.it, 0341.282822.

(SN/am)

[8962_Slide_Transizione_5.0.pdf](#)
[Download](#)

Medicina generale e del lavoro: convenzione dedicata alle Associate Confapi Lecco Sondrio con il CAB

La salute dei lavoratori, non solo sul luogo di lavoro, è uno dei cardini principali del welfare moderno.

Le aziende da anni si muovono in questa direzione per trovare partner strategici per offrire i migliori servizi ai propri dipendenti. Per questo motivo la nostra Associazione ha deciso di rinnovare la convenzione con il Cab polidiagnostico, tra le eccellenze del territorio, per fornire un alleato utile alle nostre associate, a prezzi vantaggiosi.

Due le formule proposte dalla nuova convenzione, in allegato i documenti con tutte le informazioni dettagliate che riguardano la medicina generale e quella del lavoro e il documento da presentare al CAB per certificare di essere associati a Confapi Lecco Sondrio (dipendenti).

SERVIZIO PER LE PERSONE: Medicina generale: visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio

E' dedicata a tutti i dipendenti, dirigenti, collaboratori di Confapi e delle aziende associate (compresi familiari di 1° grado)

Visite Specialistiche, Diagnostica per Immagini, Radiologia, Riabilitazione, Odontoiatria, ecc.	Sconto del 10%
Pacchetti Esami Ematochimici (<i>Base Plus Completo Epatico Tiroide Gastro-intestinale Cardiovascolare Uomo e Donna > 40 anni</i>)	Sconto del 10%
Check UP (Uomo < e > 40 anni Donna < e > 40 anni Cardiovascolare)	Sconto del 10% / 20%*
Screening (Epatico Posturale Nutrizionale Cardiologico Ginecologico Urologico)	Sconto del 10% / 20%*
Prima Visita di Controllo Odontoiatrica e Pulizia Dentale	29,00 €

*la scontistica riconosciuta è legata alla tipologia di Check-up/Screening scelto

SERVIZIO PER LE AZIENDE: Medicina del lavoro: sorveglianza sanitaria

E' dedicata a tutte le aziende associate a Confapi Lecco e Sondrio

- Servizio reso in conformità agli obblighi del testo unico (D.lgs.81/2008) ai fini della tutela della salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro.
- La normativa richiede l'attività di un medico competente laddove sono riconosciuti specifici fattori di rischio;
- Il servizio comprende:

Nomina del medico competente
Stesura del piano di sorveglianza sanitaria
Esecuzione degli accertamenti sanitari diagnostici previsti dalla legge
Formulazione del giudizio di idoneità specifica alla mansione
Relazione annuale, sopralluoghi, riunione annuale
Gestione dei referti medici e attività collegate

[Cliccando qui](#) è possibile trovare l'elenco completo delle sedi CAB

Per prenotare visite ed esami: 039.9210202, info@cabpolidiagnostico.it

Per preventivi medicina del lavoro: medicinalavoro@cabpolidiagnostico.it

Per maggiori informazioni sulla convenzione contattare l'Associazione: manuela.sacchi@confapi.lecco.it, 0341.282822

(MP/ms)

[8965_2024_DOCUMENTO_DA_PRESENTARE_PER_CONVENZIONE.pdf](#)

[Download](#)

[8967_CAB_Convenzione_2024_Checkup.pdf](#)

[Download](#)

[8969_Cab_Confapi_2024_Medicina_del_lavoro.pdf](#)

[Download](#)

**Credito imposta 4.0:
chiarimenti sulla fruizione**

del beneficio

La procedura per l'invio delle comunicazioni ai fini della fruizione dei crediti d'imposta 4.0 è ormai pienamente operativa, ma un aspetto non ancora del tutto chiaro, che ha sollevato alcuni dubbi, riguarda i **beni prenotati nel 2022** ed effettuati e interconnessi nel 2023 e, in particolare, l'anno da indicare nel modello F24 per l'utilizzo del relativo beneficio fiscale.

L'art. 6 del DL 39/2024, che ha introdotto i **nuovi obblighi** di comunicazione ai fini della fruizione del bonus investimenti 4.0, in merito all'ambito applicativo delle nuove disposizioni fa espresso riferimento ai "crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'articolo 1, commi da 1057-bis a 1058-ter" della L. 178/2020.

Il medesimo riferimento è previsto al comma 3, il quale stabilisce che "Per gli investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'articolo 1, commi **da 1057-bis** a 1058-ter, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, relativi all'anno 2023, la compensabilità dei crediti maturati e non ancora fruiti è subordinata alla comunicazione effettuata secondo le modalità di cui al decreto direttoriale di cui al comma 1".

Stando al tenore letterale della norma, si ritiene siano **esclusi** dai nuovi obblighi di comunicazione gli investimenti effettuati nella fattispecie in esame (prenotazione nel 2022 ed effettuazione con interconnessione nel 2023), rientrando nell'art. 1 comma 1057 della L. 178/2020.

Tale orientamento risulta **avvalorato** anche dalla FAQ dell'Agenzia delle Entrate del 16 aprile 2024, la quale ha fornito specifiche indicazioni per la compilazione del modello F24 a seguito della sospensione temporanea delle compensazioni previste con la ris. 12 aprile 2024 n. 19.

In particolare, con riguardo all'art. 1 commi 1056 e 1057

della L. 178/2020, è stato affermato che, “se l’interconnessione del bene strumentale è avvenuta negli anni 2023 o 2024, è possibile utilizzare il relativo credito in compensazione tramite modello F24 indicando il codice tributo 6936 e – quale anno di riferimento – l’anno in cui è iniziato l’investimento, a prescindere dall’anno in cui questo si è concluso o dall’anno di interconnessione del bene strumentale” (a differenza di quanto era stato indicato nella ris. Agenzia delle Entrate n. 3/2021 istitutiva dei codici tributo, secondo la quale doveva essere valorizzato l’anno di interconnessione).

La citata FAQ riporta quindi il seguente esempio: “per un credito maturato ai sensi del **comma 1057** per un investimento iniziato nel 2022 e terminato nel 2023, nel modello F24 dovrà essere indicato l’anno di riferimento 2022”.

Tale indicazione **non** sembra **superata** dalla risoluzione Agenzia delle Entrate 15 maggio 2024 n. 25, la quale, consentendo la ripresa delle compensazioni per i codici tributo sospesi, ha affermato che, “fermo restando il requisito dell’avvenuta interconnessione dei beni ove previsto dalla disciplina di riferimento, le imprese che hanno validamente inviato la suddetta comunicazione possono utilizzare in compensazione i crediti d’imposta di cui trattasi, indicando i codici tributo menzionati nella richiamata risoluzione n. 19/E del 12 aprile 2024 e – come «anno di riferimento» – l’anno di completamento dell’investimento agevolato riportato nella comunicazione stessa.

Nel caso in cui i crediti utilizzati in compensazione non trovino riscontro nei dati delle comunicazioni trasmessi dal Ministero delle imprese e del made in Italy all’Agenzia delle Entrate, i relativi modelli F24 saranno scartati”.

In altri termini, per le imprese che hanno **inviato** la **comunicazione**, nel modello F24 dovrà essere indicato l’anno di completamento dell’investimento come

riportato nella comunicazione stessa.

Nessuna indicazione specifica viene invece fornita per i crediti esclusi dalla comunicazione, per i quali dovrebbero continuare a trovare applicazione le indicazioni fornite nella FAQ del 16 aprile 2024.

Pertanto, considerando che, come sopra esposto, i crediti relativi a beni prenotati nel 2022 effettuati e interconnessi nel 2023 non sarebbero oggetto degli obblighi di comunicazione, si ritiene che in tal caso nel modello F24 possa essere indicato, sulla scorta di quanto affermato dalla citata FAQ, l'anno di inizio dell'investimento.

Quanto all'individuazione dell'**inizio** dell'investimento, il GSE, con comunicato del 14 maggio, ha tra l'altro chiarito che, con riferimento al "Periodo di realizzazione degli investimenti", la data iniziale deve coincidere con la data del **primo impegno** giuridicamente vincolante che rende gli investimenti irreversibili.

Di conseguenza, nel caso di specie, dovrebbe essere possibile utilizzare direttamente in compensazione il credito d'imposta ex art. 1 comma 1057 della L. 178/2020, senza necessità di presentare alcuna comunicazione ex art. 6 del DL 39/2024, utilizzando nel modello F24 il codice tributo "**6936**" e indicando quale anno di riferimento il **2022** (anno in cui è avvenuto l'ordine ai fini della prenotazione).

Tale indicazione si ritiene applicabile anche nel caso di utilizzo di **quote residue** di tale credito d'imposta.

(MF/ms)

In arrivo le comunicazioni di anomalia ISA

Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 281202, pubblicato il 1° luglio, ha definito le omissioni e le anomalie nei dati dichiarati ai fini degli ISA per il triennio 2020-2021-2022, rilevate analizzando sia i dati delle dichiarazioni, sia altre fonti informative disponibili, che saranno oggetto di specifiche **segnalazioni** ai contribuenti.

La selezione è effettuata sui soggetti che hanno svolto un'attività soggetta agli ISA per **tutte le annualità** interessate dal criterio.

Secondo quanto risulta dall'Allegato 1 al provvedimento, le **anomalie** interessano, tra l'altro:

- imprese in contabilità ordinaria con gravi e ripetute incoerenze nella gestione del magazzino (ad esempio, sono segnalate le gravi incoerenze nell'indicatore durata delle scorte);
- soggetti che presentano squadrature tra i dati indicati in REDDITI 2023 e quelli riportati nei modelli per l'applicazione degli ISA per importi **superiori a 2.000** euro;
- soggetti che hanno dichiarato la causa di esclusione dagli ISA "4-Periodo di non normale svolgimento dell'attività" per i periodi 2020-2021-2022 (sono esclusi dalla selezione i soggetti che sono in liquidazione alla data di elaborazione delle comunicazioni e quelli che hanno dichiarato il codice attività 68.20.02 – Affitto di aziende, pur non essendo tenuti alla compilazione del modello ISA);
- soggetti che hanno utilizzato in modo anomalo le cause di esclusione per **inizio e cessazione dell'attività**;
- soggetti che hanno dichiarato la causa di esclusione dagli ISA per ricavi o compensi superiori a 5.164.569

- euro anche se i righi di riferimento del modello REDDITI 2023 non superano tale soglia;
- enti che hanno dichiarato le cause di esclusione previste per gli enti del Terzo settore, ancorché queste non siano ancora operative per l'assenza dell'autorizzazione comunitaria;
 - imprese del settore dei servizi o del commercio che hanno indicato, per il 2022, il valore delle rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
 - soggetti che operano in forma individuale e che, per il periodo d'imposta 2022, hanno dichiarato nel frontespizio del modello ISA la condizione di "Lavoro dipendente a tempo pieno o parziale" o la condizione "Pensionato" e tale informazione non trova riscontro nel modello di **Certificazione Unica**;
 - professionisti che, per il periodo 2022, hanno indicato nel quadro H del modello ISA il massimo valore tra i compensi dichiarati (H02) e il volume d'affari (H23) inferiore, per almeno 2.000 euro, rispetto alle somme imponibili percepite desunte dalla CU 2023;
 - professionisti che, per il 2022, hanno dichiarato nel Quadro C – Elementi specifici dell'attività del modello ISA un numero complessivo di incarichi inferiore rispetto a quello desumibile dalla CU 2023;
 - imprese (escluse imprese individuali ed enti non commerciali) che, per il 2022, hanno dichiarato nel campo "F05 – Altri proventi e componenti positivi" un ammontare inferiore per almeno 5.000 euro rispetto a quello dei canoni percepiti in qualità di dante causa desumibile dal modello di RLI per contratti in vigore nell'anno 2022;
 - soggetti con punteggio ISA pari o superiore a 8 che non hanno utilizzato i **dati precalcolati** resi disponibili nel Cassetto fiscale.

Alcune anomalie riguardano poi **specifiche attività**. Ad

esempio, riceveranno la segnalazione di anomalia:

- le imprese che esercitano l'attività di trasporto di merci su strada e servizi di trasloco (ISA CG68U) con incongruenze, per il 2022, tra l'ISA presentato e i dati indicati ai fini dell'applicazione dello stesso (es. mancata indicazione dei costi sostenuti per subvezione e del valore dei beni strumentali);
- i soggetti che svolgono attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi (ISA CG91U) che presentano, per il 2022, incongruenze tra l'ISA presentato e il quadro dei dati contabili (ossia hanno compilato il quadro H, relativo al lavoro autonomo, anziché il quadro F);
- le imprese che hanno presentato l'ISA CG61U – Intermediari del commercio e che presentano per il 2022 incongruenze tra l'ISA presentato e gli elementi specifici dell'attività dichiarati (es. non è stato indicato se si tratta di agente mono o plurimandatario);
- le imprese del **settore edile** che presentano incongruenze nel valore delle rimanenze finali e con il valore dei servizi resi da subappaltatori.

Comunicazioni messe a disposizione nel Cassetto fiscale del contribuente

Se sono rilevate più anomalie per contribuente, la comunicazione segnala le **tre anomalie** più a rischio riscontrate.

Le comunicazioni sono messe a disposizione nel Cassetto fiscale del contribuente e sono anche trasmesse via Entratel all'intermediario, se il contribuente ha effettuato questa scelta al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi e se tale intermediario ha accettato, nella medesima dichiarazione, di riceverle.

La disponibilità della comunicazione nel Cassetto fiscale è annunciata, per i soggetti abilitati ai servizi telematici, da un avviso personalizzato nell'area autenticata e inviato via

mail o PEC ai recapiti disponibili.

A fronte della comunicazione, possono essere forniti chiarimenti e precisazioni utilizzando il **software** che sarà reso disponibile dall'Agenzia e, se l'anomalia è fondata, gli errori e le omissioni potranno essere regolarizzati presentando una dichiarazione integrativa, comprensiva della comunicazione dei dati rilevanti corretta, ricorrendo al **ravvedimento** per la riduzione delle sanzioni.

(MF/ms)